

BASKET SERIE B1 Successo molto importante per la squadra biancorossa, che si riprende dopo due sconfitte consecutive

# La Mylena straccia le Cartiere: crisi respinta

Treviglio riesce a sconfiggere Riva del Garda grazie all'intensità difensiva. Gamba il migliore

## MYLENA TREVIGLIO 66

### CARTIERE RIVA 58

MYLENA: Nanut 6, Chiragura 2, Degli Agosti 2, Bocchini 6, Maiocco 5, Guerci II, DeMartini II, Reati 3, Gamba 20, Corna ne. All. Ciocca.  
CARTIERE RIVA DEL GARDA: Fanchini, Gueye 3, Rosselli 14, Toppo 14, Nicolai 18, Meleo 1, Girolì 3, Rossi 5, Zanoli e Pastori ne. All. Billeri.  
ARBITRI: Colasanti di Firenze e Isimbaldi di Briosco (Mi).  
NOTE: tiri liberi Mylena 19/22, Cartiere 13/17; tiri da 2 punti Mylena 16/28, Cartiere 15/37; tiri da 3 punti Mylena 5/20, Cartiere 5/23; rimbalzi totali Mylena 32, Cartiere 29. Usciti per 5 falli: Rosselli (61-56 al 40'), Nicolai (64-56 al 40'). Parziali: 15-10; 30-28; 46-41; 66-58. Spettatori: 1.200 circa.

TREVIGLIO La Mylena esce con i due punti da una partita trappola, un cui esito diverso avrebbe potuto formalizzare l'apertura di una crisi dalle conseguenze imprevedibili. Date le circostanze e la delicatezza del momento, la qualità tecnica del gioco può per una volta passare in sottordine, lasciando spazio alla valutazione positiva della continuità agonistica che i biancorossi hanno messo nel match. «La squadra ha analizzato e capito le lacune difensive dei match precedenti e si è riattivata nel momento più pericoloso dell'annata», ha commentato a caldo coach Ciocca.

Contro Riva del Garda, la concentrazione della Mylena non ha in effetti accusato flessioni, almeno sul piano difensivo, mantenendo una pressione costante sugli avversari per tutti i 40 minuti, sia con la marcatura individuale, sia con la zona, sia con la zona pressing, di quando in quando utilizzata da coach Ciocca per cambiare ritmo al match.

Dire che le pessime percentuali di tiratori pericolosi come Meleo e Fanchini (entrambi 0/7) siano esclusivamente dovute a ciò, è certamente una esagerazione (in più di una circostanza i due hanno sbagliato solo per colpe proprie), ma grosso merito va ascritto innanzitutto alla retroguardia trevigliese per le statistiche globalmente deficitarie degli ospiti: 20/60 al tiro. Tirando così male, non solo è quasi impossibile vincere in trasferta, ma è anche arduo restare in partita. Se i rivani ci sono riusciti è perché anche il

gioco d'attacco bergamasco non è mai stato fluido, collezionando una percentuale sotto il limite della sufficienza (21/48) e soprattutto macchiandosi di 18 palle perse.

«Abbiamo letto tensione negli occhi dei giocatori per tutta la settimana - spiega il presidente della Mylena, Vincenzo Mazza - e in queste condizioni è complicato costruire bel gioco e fare spesso canestro. Sapevamo che la chiave sarebbe stata la difesa e abbiamo centrato l'obiettivo».

Usando parametri abituali, la sufficienza piena ci sarebbe in effetti solo per Gamba (6/13 dal campo, 5/6 da 1 e 8 rimbalzi), che è stato ancora una volta l'anima del team, e per Demartini (4/6 dal campo, 3/3 dalla lunetta, 3 rimbalzi e 3 recuperi), che ha lottato e distribuito punti con regolarità. Stante il particolare quadro della partita, i canestri di Guerci (4/9) e i rimbalzi di Maiocco (6 catturati) valgono altresì una menzione, bilanciando i loro errori. Piace infine sottolineare come il 16 enne Reati (all'opera per una decina di minuti in fasi topiche) abbia dimostrato di poter svolgere un ruolo stabile nel finale di stagione. «E la seconda grande soddisfazione della giornata», ha osservato il presidente Mazza.

Tutto è sembrato facile per Treviglio in avvio, con Riva che non vedeva mai il canestro e buttava palloni in tribuna: 6 errori e quattro palle perse nelle prime 10 azioni gardesane e 11-0 per la Mylena al 5'. Appena Nicolai (5/14) ha aperto il canale di comunicazione con la retina, le Cartiere si sono rifatte sotto (15-10 al 10') e la partita è proseguita per 20 minuti in un tira-e-molla di allunghi e recuperi dovuti a iniziative personali (21-14 al 12'; 26-20 al 16', in evidenza Guerci e Rosselli, 6/9 da 2) o errori altrui: 22 le palle perse al riposo, caduto sul 30-28.

In apertura del terzo quarto, Nanut si infortuna alla caviglia e poco dopo Riva, con un ottimo Toppo (5/8 dal campo e 5 rimbalzi), ottiene l'unico vantaggio: 36-38 al 25'. Repliano DeMartini, Gamba e Maiocco (43-38 al 27'), perfezionando poi l'allungo decisivo all'inizio del tempo finale: 51-41 al 34'. Tre minuti dopo, una bomba di Reati (57-46) chiude definitivamente il match.

Andrea Possenti

**Il tecnico Ciocca:**  
«La squadra è stata brava a correggere le lacune difensive degli incontri precedenti».  
Ottime risposte anche dal giovane Reati



L'ala Luca Gamba è stato ancora il migliore della Mylena: per lui 20 punti

## Serie B femminile Zappettini corsara

IDEA SPORT MI 49

ZAPPETTINI 51

IDEA SPORT: Lestingi 4, Campisi 6, Vanzini, Botton 10, Tardini 2, Bonfanti 14, Ceppi 12, Dall'Olivo, Crippa 1, Ascione. All. De Tisi. Tiri liberi 13 su 22.

ZAPPETTINI ALBINO: Lolli 7, Francesca Gatti 12, Giulia Gatti 7, Silvia Vicenzetto, Marcella Filippi 9, Isacchi 2, Redaelli 10, Moriotti 4, Laura Belotti ne. Milani ne. All. Longano. Tiri liberi 11 su 23.

Nei primi due quarti le seriane hanno condotto di stretta misura (8-11 al 5'; 14-16 al 10'; 18-26 al 15'; 28-32 al 20'); in avvio di ripresa la buona difesa consente alla Zappettini di allungare (28-42 al 25'; 36-46 al 30'). Ultimo quarto quantomai sofferto (42-46 al 35'), grazie ai liberi finali di Francesca e Giulia Gatti le albini centravano il meritato successo.

Ger. Fo.

Buona prova complessiva del team del presidente Mismetti (14/30 da due; 4/15 da tre); in positiva evidenza Readaelli (3/5; 4/8), Filippi (3/5; 1/4), Francesca (1/2; 2/5; 4/6) e Giulia Gatti (2/2; 3/7). Discrete Lolli (2/5; 1/4), Isacchi (1/4; 0/1; 0/2) e Moriotti (2/4; 0/1), utile Vicenzetto (0/3).

**BE: TRESORE KO** Pesante sconfitta (65-38) del Bioster Trescore sul parquet del non irresistibile Assi Cremona.

## Raffaella Lamera, ragazza d'oro

I saltatori bergamaschi chiudono in bellezza i tricolori indoor: argento per Marcandelli

Dopo la cascata di medaglie di sabato anche ieri a Genova, nella giornata di chiusura dei campionati italiani giovanili indoor, i colori bergamaschi si sono fatti onore. Un oro e un argento, con il corollario di altri piazzamenti, si aggiungono nel paniere orobico, sempre ricco di metalli.

Sulla pedana dell'alto promesse era attesa con fiducia Raffaella Lamera, ma un problema fisico toccatole in settimana aveva preoccupato non poco il suo coach Motta. L'azzurra invece ieri pomeriggio si è presentata in pedana pimpante, sicura di attraversare un momento particolarmente felice di forma, pensando non solo al titolo italiano da incassare, ma anche a migliorarne il proprio primato stagionale che è pure italiano.

Ebbene, la pupilla di Motta e Maroni entrava in gara in modo splendido fin dal primo salto ed approdava, sempre alla prima prova, fino a 1.87, vicinissima al proprio top, distanziando tutte le avversarie (la seconda, Caneva, si fermava a 1.82). Raffaella ha fatto così ancora una volta la sensazione di essere ormai vicinissima al muro dell'1,90 e di poter in tal modo costruire nei prossimi mesi la sua più bella stagione. Tra l'altro è la favorita per il titolo italiano assoluto che sarà in palio ad Ancona fra 15 giorni.

In mattinata un altro allievo della scuola di Caravaggio è entrato in azione sempre sulla pedana dell'alto: è Davide Marcandelli (11 punti; 2/3; 0/2; 7/8; 12 assist), Legramanti (21; 1/1; 5/7; 4/6) Gualandris (18; 3/4; 4/10) e Salvagnini (18; 8/8; 2/4), positivi Toffetti (10) e Nembrini (8).

Prosegue la striscia perdente del Gorle Il Leasing (10/34 da due; 2/3 da tre; 31/40 ai liberi; 31 perse), che dopo un discreto primo tempo (18-9 al 10'; 28-28 al 20') ha subito rimonta e sorpasso dell'Arcore (42-46 al 30'; fi-



Raffaella Lamera, oro nell'alto



Davide Marcandelli, argento nell'alto

Caldera era buon settimo con 1,90. Dopo i due medagliati da sottolineare due brillanti finalisti. Perico si è classificato sesto nel salto con l'asta promesse con la misura di 4,20, mentre Cavalleri ha chiuso al settimo posto con 3,90; Fabrizio Colombi del Gav ha conquistato la stessa posizione nei 200, correndo in semifinale in 22'57; Jacopo Acerbis ha chiuso in 23'17. Da citare ancora l'ottavo posto di Falabretti nei 60 hs. corsi in 9'09.

Dunque un bilancio della due giorni ligure ancora una volta entusiasmante: quattro titoli italiani, due argenti e due bronzi hanno portato Dante Acerbis, responsabile tecnico dell'Atletica Bergamo 59, a questa conclusione: «Di fronte a tali exploit cresce sempre più il rammarico di non poter usufruire in città di un mini-impianto indoor per gli allenamenti. Con esso potremmo fare tutti quanti un altro grande salto di qualità: mi auguro che le promesse fatte da Bettoni e Rustico vadano al più presto in porto».

Giancarlo Gnechi

Un'autentica marcia trionfale per il terzetto azzurro formato da Aldo Montano, Luigi Tarantino e Giampiero Pastore, gli argento alle Olimpiadi di Atene, che a Budapest hanno impartito una lezione di sciabola alle 16 formazioni avversarie impegnate in Coppa del Mondo. In sequenza l'Italia ieri ha sconfitto negli ottavi il Canada per 45-25, nei quarti la Cina per 45-28, in semifinale l'Ungheria per 45-42 e nella finalissima anche la Germania si è dovuta inchinare (45-29). Passando al fioretto maschile, la Coruna i campioni olimpici Toti Sanzo, Andrea Cassarà e Simone Vanni si sono classificati secondi assoluti dopo aver ceduto in finale 45-32 solo alla Francia.

Lo spagnolo Juan Jesus Gutierrez ha vinto la 28ª Dobbjaco-Cortina, gara di fondo di 42 chilometri, battendo nel rush finale l'italiano Pietro Pillitter e il tedesco Andreas Schlueter.

L'australiano Craig Parry ha vinto l'Heineken Classic di golf, disputato al Royal Melbourne Gc di Melbourne, in Australia. Parry ha chiuso al primo posto ex aequo con il connazionale Nick O'Hern; per assegnare la vittoria è stato necessario lo spareggio. Emanuele Canonica ha chiuso al 66º posto. L'altro italiano in gara, Costantino Rocca, si è piazzato in 76ª posizione.

Un po' di rammarico c'è, ma l'Hockey club Bergamo può sorridere. La squadra bergamasca ha pareggiato in casa contro una delle formazioni più forti della serie C: 3-3 il risultato finale (parziali 0-1, 1-0, 2-2). Il rimpianto sta nel fatto che i ragazzi di Ostricati sono stati raggiunti con una rete a 30' dal termine.

Nel delicato confronto diretto salvezza successo interno (66-56; primo tempo 33-35) del Martignengo (Teodori 13, Carlo Donizetti 12, Brambilla 11) ai danni dell'Azzanesse (Samuele Rota 16, Ceresoli 14, Maffioletti 13, G. F.

## Serie D: Excelsior e Lussana la vetta è lì a un passo

Match clou della prima giornata di ritorno della serie D maschile lombarda, il derby tra Coel Excelsior Bergamo (Padova 18, Mora 13, Balossi 10, Bonacina 6, Damiani, Fornoni e Pelizzoli 4) e Olimpia Mornico (Panzerà 10, Teoldi 9, Paravella 8, Rota 6, Cigliani 5) ha visto la netta affermazione casalinga (finale 62-50; 18-10 al 10'; 27-23 al 20'; 45-37 al 30').

Il team di Borgo S. Caterina si conferma sul secondo gradino in compagnia del Grizzly Lussana Bergamo (Cefis 20, Boschi ed Invernizzi 16, Agazzi e Fustinoni 12), solo nelle battute finali in grado di prendere il sopravvento (20-22 al 10'; 39-45 al 20'; 64-64 al 30'; finale 90-83) sul Bollate (Borghesi 23, Carli 15). L'Ingrocer Mombri Caravaggio (Carera 15, Cozzi 12, Cimili 11, Tomaselli 9) ha superato sul filo di lana (finale 71-70; 22-

19 al 10'; 42-34 al 20'; 57-50 al 30') la capolista Busnago (Mazzoleni 24, Brigatti 16); decisivo nei secondi finali un tiro da tre di Paolo Bencetti (16).

Due tiri liberi realizzati da Amadou Ndiaye (24) a 4' dal termine del primo supplementare hanno siglato il successo interno (finale 78-77; 10-0 al 3'; 18-14 al 10'; 40-35 al 20'; 53-50 al 30'; 70-62 al 39'; 70-70 al 40') del Cral Tenaris Dalmine (Longobardo e Zucchini 13, Como 9, Gerbelli 7) sul Melzo (Romani 22, Legnani 17). Passo falso casalingo del rimaneggiato Daikin Termorobica Mozzo (Viganò 23, Morghen 14, Ghislandi 10, Previtali 9, Brembil 8), superato dopo overtime (81-82; 19-14 al 10'; 37-36 al 20'; 54-52 al 30'; 76-76 al 40') dalla concorrente nella corsa salvezza Concorezzo (Gabaldi 28, Aralla 13).

SERIE C2 La squadra di Villa superata a fil di sirena sul campo del Pisogne

## La Vivigas perde lo scontro al vertice

Seconda giornata di ritorno in serie C2: il derby-confronto diretto tra le prime della classe ha visto il successo interno, siglato a fil di sirena da Fossati, del Pisogne (Giubertoni e Cantamessa 15) sulla Vivigas Costa Volpino. I biancoblu hanno dovuto inseguire sin dall'inizio (14-8 al 5'; 28-24 al 10'; 45-42 al 20'; 68-53 al 30'; 70-64 al 35').

Il team di coach Villa riusciva ad impattare (76-76 a 22'), ma Chahab spreca gli ultimi due possessi. Le cifre dei sebbini: Chahab 27 punti con 8/12 dal campo, 11/13 dalla lunetta e 7 palle perse; Pautasso 16 con 2/6, 2/2, 6/10 e 9 rimbalzi; Vaccarozza 13; Casiraghi 10; Sorrosina 7.

Nel derby tra Consonni

Terno e Dte Cassano successo dopo overtime degli abduani, che hanno condotto per lunghi tratti (17-26 al 10'; 38-42 al 20'; 57-58 al 30'; 70-79 al 39'); Boldetti porta al supplementare, in cui la Dte prendeva il sopravvento (79-79 al 40'; finale 91-94). Tra i ternesi (23/52 da due; 7/24 da tre) bene Boldetti (22 punti; 5/9; 2/4; 6/11), Rinaldi (17; 6/8; 5/6), Teoldi (18; 4/12; 1/5; 7/10) e Tomajer (9; 1/4; 1/2; 4/4), non al meglio Barcella (3), Armanni (5), Testa (5) e Roberto Ma-

riani (10 con 4/14), utile Ronchi (2). Nella DTE (23/32 da due; 10/22 da tre) in evidenza Mongini (11 punti; 2/3; 0/2; 7/8; 12 assist), Legramanti (21; 1/1; 5/7; 4/6) Gualandris (18; 3/4; 4/10) e Salvagnini (18; 8/8; 2/4), positivi Toffetti (10) e Nembrini (8).

Prosegue la striscia perdente del Gorle Il Leasing (10/34 da due; 2/3 da tre; 31/40 ai liberi; 31 perse), che dopo un discreto primo tempo (18-9 al 10'; 28-28 al 20') ha subito rimonta e sorpasso dell'Arcore (42-46 al 30'; fi-

**Giornata nera per le bergamasche: sorride solo la Dte Cassano, ma nel derby contro la Consonni Terno. Ko anche Il Leasing**

## Promozione: il Valtesse vola Romano e Pedrengo inseguono

La seconda giornata di ritorno della Promozione maschile ha visto la capolista Calor Systems Valtesse (Marrone 21, Pablo Rota 16, F. Morosini 15, Sinatra 11) vittoriosa (59-80; primo tempo 34-45) nel confronto esterno col Persico Stampi Nembro (Marcelloni e Mino 14, Polini 9).

Successi interni per entrambe le seconde della classe: la Tekart Romano (Silvio Dominielli 15, Longo 14, Pulinetti 12) ha regolato 68-49 (primo tempo 41-24) il Verdellino (Locatelli 15, Gritti 11), mentre il Pedrengo (Matteo Pozzi 14, Mostosi 10, Pavoni 9) ha superato 59-47 (primo tempo 31-22) il fanalino di coda Sarnico (Novati 12, Buccheri 8). Passo falso casalingo dell'Olimpia Albino (Gibellini 18, Arizzi 16, Maffioletti 15), battuto col minimo scarto (77-78; primo tempo 50-45) dal rampante Casinò Municipale S. Pellegrino

(Cesare 22, Fabio Zanchi 13, Alberto Zanchi 12). Il Visconti Brignano (Chiari 17, Rossini 11, Aresi 9) ha sconfitto 58-54 (primo tempo 32-29) il Treviolo Casaplast (Paganelli e Stefanelli 12, Perico 11); l'Airoh Almennese (Natali 14, Marco Bosis 11, Rotini 10) ha prevalso 53-46 (primo tempo 23-24) sui Brm Bad Boys Bergamo (Emilio Cortinovis 14, Carisnoni 8, Di Vita 7), mentre il Cologno al Serio (Nozza 21, Colotto 13, Roma 11) si è assicurato (63-70; primo tempo 26-31) il match esterno con l'Aurora Trescore (Vigani 19, Manzoni 10, Milana 8).

Nel delicato confronto diretto salvezza successo interno (66-56; primo tempo 33-35) del Martignengo (Teodori 13, Carlo Donizetti 12, Brambilla 11) ai danni dell'Azzanesse (Samuele Rota 16, Ceresoli 14, Maffioletti 13, G. F.